

Relazione sul Governo Societario, gli assetti proprietari e l'applicazione del "Codice di Autodisciplina"

Signori Azionisti,

la legislazione che disciplina la materia del c.d. "governo societario" è soggetta ad una continua modificazione come confermato dalle ulteriori e recenti modifiche all'art. 123 *bis* del Testo Unico della Finanza (di seguito "TUF").

Ancorché tali disposizioni si applichino con riferimento ai documenti che saranno predisposti per l'esercizio 2009, la presente relazione, sempre nel rispetto delle disposizioni vigenti *pro tempore*, tiene comunque conto delle medesime e contiene le informazioni sull'adesione a codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria secondo termini e modalità stabiliti da CONSOB.

CONSOB, nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 124 *ter* del TUF (peraltro pur esso innovato), ha precisato nell'art. 89 *bis* del proprio Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito il "Regolamento Emittenti") che la Relazione in parola deve essere redatta secondo i criteri stabiliti dal promotore del Codice e che, in particolare, deve:

- informare sull'adesione a ciascuna prescrizione del Codice;
- motivare l'eventuale inosservanza delle prescrizioni;
- evidenziare le condotte eventualmente non conformi a quelle prescritte;
- essere pubblicata in una apposita sezione del sito *internet* della Società;
- essere depositata presso la sede sociale non oltre i 15 giorni precedenti l'Assemblea di bilancio.

Inoltre, CONSOB ha disposto che tale documento deve essere riportato integralmente nella Relazione sulla Gestione (ed infatti è inserito nel fascicolo di bilancio ed è disponibile anche nella apposita sezione denominata "Relazioni sulla Corporate Governance" all'interno del sito www.kme.com) e deve essere data notizia del suo deposito alla stessa CONSOB, a Borsa Italiana S.p.A. ed al mercato.

Vi ricordiamo anche che la Società (in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2006) ha dichiarato di aderire al "Codice di Autodisciplina" redatto dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il "Codice di Autodisciplina" o il "Codice" nella sua edizione del marzo 2006) e di procedere alla graduale introduzione dei relativi principi nelle proprie strutture.

Il testo del Codice di Autodisciplina è disponibile presso Borsa Italiana S.p.A., anche attraverso la consultazione del sito www.borsaitaliana.it (sezione "Regolamenti - Corporate Governance").

Nel rispetto quindi delle disposizioni applicabili *pro-tempore*, il presente documento costituisce parte integrante della Relazione sulla Gestione al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 (art. 89 *bis*, comma 5 del Regolamento Emittenti) ed è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. È diretto ad illustrare il livello di *compliance* delle strutture della Società con le sue disposizioni raggiunto nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, evidenziando e motivando le eventuali situazioni difformi e descrivendo le azioni già attuate e quelle eventualmente programmate per la sua applicazione.

Il Collegio Sindacale, come richiesto dall'art. 149, comma 1, lettera *c-bis* del TUF vigila a sua volta sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

La Società ha provveduto fin dal bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2000 a fornire annualmente informazioni sulla propria *corporate governance*, sviluppando con continuità la qualità e la quantità delle informazioni. Sul sito www.kme.com sono disponibili le singole Relazioni all'interno dei fascicoli di bilancio dei rispettivi

esercizi; con decorrenza da quella relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, le Relazioni sono invece disponibili anche in una apposita sezione.

Nella sua stesura si è tenuto conto delle indicazioni fornite da ASSONIME nonché dalle "Linee Guida" redatte da Borsa Italiana S.p.A. e nella "Guida alla compilazione della Relazione sulla *corporate governance*" predisposta sempre da ASSONIME in collaborazione con Emittenti Titoli S.p.A. La quantità e la qualità delle informazioni rese disponibili sono state confrontate e valutate con le risultanze dell'"Analisi dello stato di attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate", documento redatto da ASSONIME e da Emittenti Titoli S.p.A. nel febbraio 2009.

Le tabelle finali sono state aggiornate in ragione delle modifiche nel tempo intervenute.

Come già ricordato nel documento redatto per l'esercizio 2008, la Relazione tiene anche conto di quanto dettagliato nel "*Format Sperimentale per la Relazione sul Governo Societario*" che Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato alle società emittenti nel mese di febbraio 2008, documento che, come anche auspicato da Borsa Italiana S.p.A. medesima, è stato utilizzato "per la verifica della natura e del contenuto delle informazioni da inserire nella relazione sul governo societario e/o per i controlli di competenza del Collegio Sindacale". Al riguardo, si ricorda che tale *format*, per indicazione specifica di Borsa Italiana S.p.A. recentemente dalla stessa confermata, non è obbligatorio "non integrando i criteri" di redazione della relazione sul governo societario cui fa riferimento l'art. 89 *bis* del Regolamento Emittenti".

La Relazione contiene anche, allo scopo di facilitarne la reperibilità in un unico documento e di consentire un esame unitario ed omogeneo di informazioni tra loro sostanzialmente corrispondenti evitando duplicazioni espositive, tutti i dettagli richiesti dall'art. 123 *bis* del TUF in materia di assetti proprietari e dagli artt. 37 e ss. del Regolamento CONSOB n. 16191 del 29 ottobre 2007 (il c.d. "Regolamento Mercati") in materia di direzione e coordinamento. Le predette informazioni sono raccolte nei due paragrafi del capitolo denominato "Il capitale sociale e l'azionariato" e sono inoltre disponibili sul sito www.kme.com a seguito della messa a disposizione della presente Relazione nella apposita sezione dello stesso alla medesima dedicata.

In ragione dei molteplici richiami e rinvii alle sue disposizioni, il testo dello Statuto sociale, disponibile sul sito www.kme.com, è riportato al termine della Relazione.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2008, non ci sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società anche se l'attività di verifica dell'efficienza e di aggiornamento delle disposizioni e delle procedure aziendali è praticamente continua.

* * *

La presente **Relazione sul Governo Societario** è divisa in due parti:

- a) la prima dedicata alla descrizione del sistema di governo societario adottato;
- b) la seconda, più analitica, dedicata al confronto tra il sistema adottato e le previsioni del Codice di Autodisciplina.

Parte generale

La Società ha una struttura di *corporate governance* tradizionale, con una Assemblea degli Azionisti, un Consiglio di Amministrazione ed un Collegio Sindacale.

Sono stati altresì costituiti il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno, entrambi formati da soli amministratori indipendenti e non esecutivi.

Il capitale sociale e l'azionariato

Nei seguenti due paragrafi sono riportati, anche tramite precisi rinvii ad altri capitoli della Relazione, i dettagli richiesti dall'art. 123 *bis* del TUF in materia di assetti proprietari.

Capitale sociale

Il capitale sociale, con riferimento alla data del 31 ottobre 2008, data nella quale si è verificato l'ultimo esercizio dei *warrant* e delle opzioni del Piano di *Stock Option* prima della sospensione conseguente alla convocazione della Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, è di Euro 250.009.677,85 ed è composto da complessive n. 254.561.457 azioni, delle quali n. 235.489.347 azioni ordinarie e n. 19.072.110 azioni di risparmio, tutte prive di indicazione del valore nominale. Il predetto capitale non è quindi diverso rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2008.

I predetti strumenti finanziari sono quotati nel segmento "Standard" del Mercato Regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Vi ricordiamo che l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato in data 14 marzo 2008 di ridurre in via volontaria il capitale sociale, nel rispetto della procedura di cui all'art. 2445 del Codice Civile, per l'importo di Euro 74.164.741,31, portandolo quindi ad Euro 250.000.000,00 e destinando il totale importo alla costituzione di una "Riserva Disponibile" collocata nell'ambito del "Patrimonio Netto" della Società, che quindi non è variato.

Le n. 235.489.347 azioni ordinarie rappresentano il 92,51% del capitale sociale e non attribuiscono diritti diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto.

Ogni azione dà diritto ad un voto e, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Analogamente, le n. 19.072.110 azioni di risparmio rappresentano, a loro volta, il 7,49% del capitale sociale e non attribuiscono diritti diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto.

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo come pure non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o se il rapporto cessa a seguito di una offerta pubblica di acquisto.

Risultano inoltre in circolazione, sempre con riferimento alla data del 31 ottobre 2008, complessivi n. 67.929.987 *warrant*, emessi in forza della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, il cui eventuale esercizio (attualmente nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 3 *warrant* posseduti al prezzo unitario di Euro 1,05 per azione) entro il termine finale dell'11 dicembre 2009 potrà determinare l'emissione di massime n. 22.643.329 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, con un conseguente aumento del capitale sociale di massimi Euro 23.775.495,45. I diritti e gli obblighi relativi ai *warrant* sono riportati nel loro Regolamento, copia del quale è disponibile anche in apposita sezione del sito *web*.

Al Consiglio di Amministrazione non sono state attribuite deleghe ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile né per emettere strumenti finanziari partecipativi. Vi ricordiamo l'esistenza delle due deleghe attribuite agli Amministratori per aumentare il capitale sociale a servizio dell'esercizio delle *stock option* assegnate ad Amministratori Esecutivi e Dirigenti; deleghe già utilizzate in forza delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sue riunioni del 31 luglio 2006 e 18 luglio 2007 (artt. 2 e 7 dello Statuto).

Lo Statuto non prevede restrizioni al trasferimento né delle azioni né dei *warrant*.

Alla Società non è stata comunicata l'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del TUF.

Le norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono quelle previste dalle disposizioni legislative applicabili integrate da quelle contenute nello Statuto, analogamente a quelle relative alla procedura per modificare le sue disposizioni.

Nel luglio 2006 è stata data esecuzione ad un "Piano di *Stock Option* KME Group S.p.A." per Amministratori Esecutivi della Società e per Dirigenti del Gruppo, Piano modificato nei suoi termini numerici con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 sempre in ragione dell'operazione di raggruppamento delle azioni. La relativa informativa di maggior dettaglio, anche in merito al loro trattamento economico complessivo, è riportata nel successivo capitolo denominato "La remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza del Gruppo".

L'eventuale esercizio dei *warrant* e delle opzioni attribuite dal Piano di Stock Option può determinare la variazione del capitale sociale su base mensile. L'aggiornamento della composizione del capitale sociale è comunicato al mercato tramite avviso di Borsa (per il dettaglio sul sistema "NIS" si rinvia al successivo paragrafo "I Rapporti con gli Azionisti e con il mercato") e quindi è riportato sul sito web.

Azionariato

iNTEK S.p.A., società a sua volta controllata con il 43,18% da Quattrodue Holding BV, è l'Azionista che dispone del controllo della Società possedendo n. 126.167.569 azioni ordinarie pari al 53,58% delle azioni emesse della medesima categoria. iNTEK S.p.A. detiene anche n. 896.906 azioni di risparmio, pari al 4,70% delle azioni emesse della medesima categoria. Complessivamente, iNTEK S.p.A. possiede quindi il 49,92% dell'intero capitale sociale.

Nell'ambito della delega attribuita dalla Assemblea degli Azionisti del 16 settembre 2008 per l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, alla data del 31 dicembre 2008 la Società possedeva n. 4.480.449 azioni ordinarie (pari all'1,90% del totale delle azioni della categoria) e (al lordo delle n. 21.666 azioni di risparmio precedentemente già possedute) n. 78.138 azioni di risparmio (pari allo 0,41% del totale delle azioni della categoria). Alla data della presente Relazione e tenuto conto che il programma di acquisto si è interrotto alla data del 26 febbraio 2009, tali possessi sono saliti rispettivamente a n. 5.475.170 azioni ordinarie (2,33% del totale della categoria) e n. 90.555 azioni di risparmio (0,47% del totale della categoria). Il totale delle azioni proprie possedute rappresenta il 2,19% dell'intero capitale sociale.

L'azionariato ordinario della Società, aggiornato in base alle risultanze emerse in sede di raggruppamento delle azioni effettuato nel luglio 2007 ed alle successive assemblee intervenute, è composto da n. 9.461 Azionisti.

La Società, come pure le sue controllate, non ha sottoscritto accordi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della Società medesima.

La Società, pur essendo controllata da iNTEK S.p.A., come sopra indicato, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- a. è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b. non ha in essere con iNTEK S.p.A. o altra società alla quale iNTEK S.p.A. e KME Group S.p.A. stessa facessero capo, alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c. il numero di Amministratori indipendenti (4 su 12) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

Oltre all'Azionista di controllo nessun altro ha dichiarato di possedere una percentuale del capitale ordinario superiore al 2%. Per quanto sopra ed in base alle conoscenze disponibili, si ritiene quindi di poter affermare che nel corso dell'esercizio 2008 non si siano manifestate variazioni significative nella composizione dell'azionariato.

Infine, si rinvia alle informazioni rese disponibili in altra parte della Relazione degli Amministratori in merito all'andamento dei titoli emessi dalla Società ed alla loro capitalizzazione in Borsa nel corso dell'esercizio. Al riguardo, si ricorda che sul sito web è a disposizione un'area dedicata a tali elementi.

L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dagli Azionisti titolari di azioni ordinarie e le sue competenze e attribuzioni sono quelle previste dal Codice Civile e dal TUF. Inoltre, in ossequio alle disposizioni contenute nella Direttiva 2007/36/CE, la Società assicura la parità di trattamento di tutti gli Azionisti che si trovino nella stessa posizione per quanto concerne la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Lo Statuto (artt. 2 e 14) consente al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla determinazione della sede sociale e di quella secondaria, alla fusione ed alla scissione di società controllate nonché di ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio e per adeguarlo a nuove disposizioni di legge.

Ricordando che la convocazione della Assemblea degli Azionisti viene effettuata mediante la pubblicazione di un avviso su un quotidiano (per quanto di interesse sono: "Il Sole 24 Ore" - "Milano Finanza" - "Italia Oggi") in alternativa a quella sulla Gazzetta Ufficiale, Vi precisiamo che le disposizioni in materia di costituzione dell'Assemblea e di votazione sono quelle applicabili ai sensi degli artt. 2368 e ss. del Codice Civile e dell'art. 126 del TUF.

Salvo quanto previsto dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto, non sono previste restrizioni al diritto di voto; ogni azione dà diritto ad un voto (art. 11 dello Statuto).

La Società non impone il blocco delle azioni quale requisito per la partecipazione all'Assemblea; agli Azionisti è richiesto il deposito delle azioni, vale a dire di impartire istruzioni all'intermediario che tiene i relativi conti, affinché effettui la suddetta comunicazione alla Società nel termine di due giorni precedenti la data della riunione.

Le ulteriori modalità di partecipazione alla Assemblea sono contenute negli artt. 10 (Convocazione dell'Assemblea) ed 11 (Intervento e rappresentanza in Assemblea) dello Statuto, segnalando in particolare le disposizioni a tutela delle minoranze in sede di nomina degli Amministratori e dei Sindaci. In particolare, l'art. 11 dello Statuto (Intervento e rappresentanza in assemblea) richiede che la prescritta comunicazione per la partecipazione alla Assemblea, rilasciata da parte degli intermediari autorizzati, pervenga alla Società entro il termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare, con l'avvertenza che qualora il predetto termine scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale. Il medesimo articolo dello Statuto contiene le disposizioni per esercitare il voto per corrispondenza.

Resta inteso che le azioni per le quali sia stata richiesta la comunicazione per la partecipazione alla Assemblea rimangono indisponibili fino a quando la stessa non si sia tenuta, fatta comunque salva la facoltà dell'Azionista di ritirarle qualora l'Assemblea non si svolgesse in prima convocazione. In tal caso, l'Azionista dovrà provvedere ad una ulteriore richiesta della ricordata comunicazione da far pervenire alla Società entro il medesimo termine di due giorni rispetto alla data di seconda convocazione della Assemblea.

Come elemento di difformità rispetto al Codice, Vi segnaliamo che la Società ha ritenuto di non dotarsi di un autonomo "Regolamento di Assemblea" in quanto le relative disposizioni sono contenute nel Titolo III dello Statuto.

Al riguardo, Vi ricordiamo in particolare l'art. 12 dello Statuto che richiede espressamente al Presidente dell'Assemblea di garantire il corretto svolgimento dei lavori, dirigendo e regolando la discussione ed intervenendo sulla durata dei singoli interventi.

Alla Assemblea degli Azionisti titolari di azioni ordinarie non possono partecipare gli Azionisti titolari di Azioni di risparmio, i cui diritti sono riportati agli artt. 5, 8 e 28 dello Statuto. Il loro Rappresentante Comune, che invece può parteciparvi con diritto di intervento ed i cui diritti sono indicati dall'art. 26 dello Statuto, è il dr. Romano Bellezza, nominato per gli anni 2006/2008 dalla Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio tenutasi il 5 maggio 2006. Al riguardo, Vi informiamo che l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio è stata convocata per i giorni 22, 23 e 24 aprile 2009 per provvedere alla nomina del loro Rappresentante Comune per il triennio 2009/2011.

Nel corso del 2008 sono state tenute n. 3 Assemblee degli Azionisti, delle quali n. 2 (14 maggio e 16 settembre) solo in sede ordinaria e n. 1 (14 marzo) in sola sede straordinaria. Non si è invece tenuta alcuna Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale (art. 14 dello Statuto Sociale), ne determina le linee strategiche e ne persegue il raggiungimento, garantisce la continuità della gestione e provvede alla attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi (artt. 15 e 16 dello Statuto Sociale). Sono riservati alla sua competenza l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo, del sistema di governo societario della Società e della struttura del Gruppo.

Per quanto concerne i documenti contabili, rientra tra le competenze del Consiglio di Amministrazione quello di redigere:

- il bilancio ordinario e quello consolidato di Gruppo al 31 dicembre;
- la relazione semestrale al 30 giugno;
- il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo e al 30 settembre.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 e scade quindi in occasione della Assemblea alla quale è sottoposto il presente bilancio al 31 dicembre 2008.

La sua composizione prevede un numero variabile di Amministratori tra un minimo di nove ed un massimo di dodici. Il calendario delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene comunicato entro il mese di gennaio di ciascun anno.

La già richiamata Assemblea degli Azionisti dello scorso 19 maggio 2006 ne ha fissato il numero in nove rispetto ai dieci precedenti, numero poi elevato a 12 relativamente ai soli esercizi 2007 e 2008 con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007.

Con riferimento alle disposizioni in materia di nomina degli Amministratori, Vi precisiamo che la proposta per la candidatura dei tre Amministratori, nominati dalla Assemblea del 3 Agosto 2007, che non posseggono il requisito della "indipendenza", è stata tempestivamente presentata dall'Azionista di maggioranza iNTEK S.p.A. (con un possesso del 53,82% del capitale ordinario) nel rispetto della procedura di cui all'art. 17 dello Statuto Sociale; nessun Amministratore è stato quindi designato attraverso la presentazione di una lista di minoranza. Nel successivo paragrafo della Parte Speciale della presente Relazione denominato "Gli Amministratori" sono contenute le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni applicabili.

I loro nominativi, con l'indicazione delle cariche rispettivamente ricoperte anche all'interno dei Comitati costituiti, sono da sempre riportati all'inizio dei fascicoli a stampa predisposti in occasione delle Assemblee della Società e della pubblicazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno (art. 18 dello Statuto Sociale), le sue riunioni si possono tenere anche per teleconferenza e per videoconferenza (art. 19 dello Statuto Sociale) e sono convocate con ragionevole anticipo comunicando l'agenda degli argomenti posti all'ordine del giorno (art. 18 dello Statuto Sociale). La documentazione relativa viene inviata avuto riguardo dell'esigenza di assicurare la riservatezza dei singoli argomenti.

Le sue deliberazioni sono validamente assunte con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale la determinazione per la quale abbia votato il Presidente (art. 19 dello Statuto Sociale).

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della sua facoltà di costituire Comitati, determinandone le competenze ed i poteri (art. 14 dello Statuto Sociale), ha provveduto alla nomina dei seguenti Comitati, i quali secondo il Codice di Autodisciplina, devono essere composti da Consiglieri non investiti di deleghe operative:

- Comitato per il Controllo Interno;
- Comitato per la Remunerazione;

la loro composizione ed il loro funzionamento Vi sono illustrati nel prosieguo della Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha invece ritenuto di costituire un Comitato Esecutivo preferendo attribuire la carica di Direttore Generale a due Amministratori con specifiche e distinte competenze e riservando al Vice Presidente il coordinamento delle loro rispettive attività e di quella dell'altro Amministratore esecutivo come appresso indicato. Il Comitato per le Proposte di Nomina non è stato a sua volta costituito non ravvisandone l'opportunità in presenza di un Azionista di controllo.

Nell'esercizio in esame, il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque volte rispetto alle dieci nell'esercizio precedente. Nell'esercizio in corso, sono programmate quattro riunioni, come di seguito indicato:

- 25 marzo (esame del progetto di bilancio);
- 13 maggio (esame del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo);
- 6 agosto (esame della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno);
- 12 novembre (esame del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre).

Mentre le singole presenze sono riportate nella tabella posta alla fine della presente Relazione, Vi diamo atto che la partecipazione alle sue adunanze da parte degli Amministratori e dei Sindaci è stata complessivamente pari rispettivamente al 90% ed al 67%; le assenze sono sempre state giustificate.

Nella parte speciale vengono forniti i *curriculum vitae* di ciascun Amministratore, disponibili anche in apposita sezione del sito www.kme.com.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato su designazione di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. (a suo tempo azionista di controllo della Società con un possesso del 50,00004% del capitale votante e poi fusa per incorporazione in iNTEK S.p.A. con decorrenza dal 31 marzo 2007) dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 e quindi scade in occasione della Assemblea alla quale è sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2008.

Nel ricordare che le vigenti disposizioni in materia di nomina del Collegio Sindacale sono entrate in vigore successivamente alla sua nomina da parte della Assemblea degli Azionisti, si precisa che nessun Sindaco è stato designato attraverso una lista presentata da un Azionista di minoranza, minoranza che l'art. 22 dello Statuto individua in una percentuale pari a quella più elevata determinata ai sensi degli artt. 147 *ter*; comma I del TUF e 144 *quater* del Regolamento Emittenti e che CONSOB, con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009, ha attualmente identificata nel 2,5%.

È composto da tre Sindaci Effettivi e da due Supplenti e, come per gli Amministratori, i loro nominativi sono dettagliati nella già richiamata documentazione resa disponibile dalla Società. Di seguito si riporta un loro breve *curriculum vitae*, disponibile anche in apposita sezione del sito www.kme.com.

Nel corso dell'esercizio 2008, il Sindaco Effettivo Alessandro Trotter ha rassegnato le proprie dimissioni motivando la sua decisione con riferimento alla normativa CONSOB in materia di cumulo degli incarichi. Gli è subentrato il sindaco supplente Marco Lombardi ai sensi dell'art. 2399 del Codice Civile.

I nominativi dei componenti il Collegio Sindacale, con le indicazioni della carica attribuita, sono di seguito riportati insieme ad un breve *curriculum vitae*, notizie disponibili anche in apposita sezione del sito www.kme.com:

Marcello Fazzini (Presidente)

Il dr. Marcello Fazzini, nato nel 1932 e laureato in Scienze Sociali e Politiche all'Università di Firenze, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. Ha ricoperto e ricopre incarichi di vertice in organi di amministrazione e controllo di numerose ed importanti Società; è stato Amministratore Delegato di Banca Toscana S.p.A. per dieci anni dal 1986 al 1996. Partecipa ed ha partecipato, sempre a livello di vertice, anche a significative istituzioni culturali di Firenze, tra i quali il Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Viessesux (Presidente); è stato cofondatore/esponente dell'Università Internazionale dell'Arte.

Alessandro Trotter (Sindaco Effettivo fino al 30 agosto 2008)

Il dr. Alessandro Trotter, nato nel 1940 e laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Milano. Ricopre incarichi in organi di amministrazione e di controllo di Società di primaria importanza.

Marco Lombardi (*Sindaco Effettivo dal 1° settembre 2008*)

Il dr. Marco Lombardi, nato nel 1959 e laureato in Scienze Politiche, indirizzo amministrativo, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. È presente in altri Collegi Sindacali e ricopre incarichi giudiziari; è autore di scritti in materia tributaria.

Pasquale Pace (*Sindaco Effettivo*)

Il dr. Pasquale Pace, nato nel 1938 e laureato in Economia Aziendale, iscritto all'Albo dei Ragionieri Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Bari. È presente in altri Collegi Sindacali e, oltre ad aver ricoperto incarichi giudiziari, è iscritto tra i periti tecnici del Giudice in materia amministrativa e penale.

Angelo Garcea (*Sindaco Supplente*)

Il dr. Angelo Garcea, nato nel 1969 e laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. È autore di numerosi scritti in materia tributaria.

L'art. 22 dello Statuto è interamente dedicato al Collegio Sindacale e, oltre a prevedere i requisiti che debbono possedere i suoi componenti e la procedura per la loro nomina, richiede che il deposito della lista per la nomina e del *curriculum vitae* di ciascun candidato avvenga quindici giorni prima della deliberazione assembleare. Si ricorda in particolare che i Sindaci non possono ricoprire più di cinque analoghi incarichi in società emittenti, come richiesto dagli artt. 148 bis del TUF e 144 *terdecies* del Regolamento, disposizione per altro già in essere precedentemente all'entrata in vigore delle disposizioni sopra richiamate. Le disposizioni statutarie in materia di nomina del Collegio Sindacale sono disponibili in apposita sezione del sito www.kme.com.

I singoli componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato in occasione della loro nomina di possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto, come pure di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative e di cui all'art. 148 del TUF, impegnandosi a comunicare alla società ogni eventuale mutamento entro 30 giorni dal suo verificarsi. Il Collegio Sindacale, inoltre, procede periodicamente alla verifica della sussistenza in capo a ciascuno dei suoi componenti del requisito della indipendenza in base ai criteri previsti per legge dal combinato disposto degli artt. 10.C.2. e 3.C.1. del Codice.

In tale ambito, tale verifica ha interessato l'incarico del Presidente del Collegio Sindacale, Marcello Fazzini, per il quale si è manifestata nel tempo una situazione significativa in quanto la sua permanenza nell'incarico è superiore ai nove esercizi consecutivi. Infatti, il suo primo incarico fu deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 1999 relativamente all'esercizio chiuso al 30 giugno 2000, ma in precedenza era subentrato, quale Sindaco Supplente, ad altro Sindaco Effettivo in data 8 giugno 1999 iniziando la sua attività con riferimento all'esercizio chiuso il 30 giugno 1999.

Il Collegio Sindacale, al di là del formale richiamo all'anno invece che all'esercizio contenuto nell'art. 3.C.1. lettera e) e valutata anche l'appartenenza del dr. Fazzini, quale Presidente, e del dr. Lombardi quale Sindaco Effettivo, al Collegio Sindacale della controllata KME Italy S.p.A., ritiene, giusta la facoltà discrezionale attribuita allo stesso dal Codice nel valutare l'indipendenza dei propri componenti, di confermare le proprie precedenti valutazioni in merito al Presidente e di riconoscere il requisito della "indipendenza" al nuovo Sindaco Effettivo Lombardi. Tale valutazione sostanziale discende dalla personalità dei soggetti e dalla "significatività" economica e professionale degli incarichi da loro svolti nell'interesse della Società e del Gruppo.

Per gli stessi motivi sopra evidenziati, il Collegio Sindacale ha confermato le sue precedenti analoghe valutazioni anche relativamente al Sindaco Effettivo Alessandro Trotter, dimessosi nel corso dell'esercizio come sopra ricordato.

Il dr. Alessandro Trotter era stato infatti nominato per la prima volta Sindaco Effettivo della Società dalla Assemblée degli Azionisti del 14 novembre 1997, per gli esercizi chiusi al 30 giugno 1998, 1999 e 2000, e quindi ha svolto la sua attività, senza soluzione di continuità, per oltre dieci anni e con riferimento a 12 esercizi sociali, comprendendo nel computo anche quello chiuso al 31 dicembre 2008.

Conseguentemente, il Collegio Sindacale ha dato atto dell'esito positivo di tali accertamenti confermati anche nel rispetto dell'art. 149, comma I, lettera c-*bis* del TUF che gli richiede di vigilare sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina.

Gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e nel Gruppo sono appresso indicati e sono messi a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti al momento della loro nomina.

Il Collegio Sindacale svolge la sua attività regolarmente, assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché degli altri Comitati costituiti e mantiene un contatto continuo con gli uffici della Società ai quali si rivolge direttamente ed in piena autonomia. I suoi rapporti con la Società di Revisione sono improntati alla collaborazione ed allo scambio dei dati e delle informazioni.

I compensi corrisposti sono riportati nella tabella di seguito riportata, predisposta secondo le disposizioni di CONSOB:

Nome (valori in Euro)	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Marcello Fazzini	Presidente	01.01.06 - 31.12.08	31.12.08	32.657	-	-	29.058 ¹
Marco Lombardi ²	Sindaco Effettivo	30.08.08 - 31.12.08	31.12.08	7.345	-	-	19.723 ¹
Pasquale Pace	Sindaco Effettivo	01.01.06 - 31.12.08	31.12.08	22.733	-	-	-
Alessandro Trotter ²	Sindaco effettivo	01.01.06 - 30.08.08	30.08.08	14.140	-	-	-

¹ Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate

² in data 30 agosto 2008 il dr. Trotter ha rassegnato le dimissioni dalla carica ed è stato sostituito dal dr. Marco Lombardi

Durante l'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito sette volte come in quello precedente; la partecipazione alle riunioni da parte dei suoi componenti è stata del 95%.

Cariche ricoperte dai Sindaci

Di seguito sono riportati per ciascun Sindaco le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2008 in società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Marcello Fazzini	HDI Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	HDI Finanziaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	InChiaro Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo
	FINOA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	KME Italy S.p.A. ¹	Presidente del Collegio Sindacale
	Lanificio Roberto Drighi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Flli Reali S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Pasquale Pace	ASECO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Edil Vacanze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Baia San Giorgio - Villaggio turistico sportivo San Giorgio S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fidanzia Sistemi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Primiceri S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Marzocca S.r.l.	Sindaco effettivo
	Alessandro Trotter	Atlantia S.p.A. ²
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Equitalia Esatri S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Impregilo S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Petraco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Radiall Elettronica S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Rotolito Lombarda S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Schemaventotto S.p.A.	Sindaco effettivo
	Siena Mortgages 00-1 S.p.A.	Sindaco effettivo
	Sitech in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	TLX S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Ulisse S.p.A.	Sindaco effettivo
	Unicredit Banca S.p.A. ²	Presidente del Collegio Sindacale
	Unicredit Consumer Financing Bank S.p.A.	Sindaco Effettivo
Marco Lombardi	RECS S.r.l.	Amministratore Unico
	Brandini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	D&D La Certosa Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fattoria dei Barbi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Jaguar Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Centro Leasing Rete S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Firenze Industria Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo
	KME Italy S.p.A. ¹	Sindaco Effettivo
	Grifoni & Masini S.p.A.	Sindaco Effettivo
	SAIF Servizi Ass.ni Industriali Firenze S.r.l.	Sindaco Effettivo
	B. e C. Speakers S.p.A.	Sindaco Supplente
	Cabel Ass. Fin. Co. Leasing S.p.A.	Sindaco Supplente
	Centro Leasing Banca S.p.A.	Sindaco Supplente
	Editoriale Firenze S.p.A.	Sindaco Supplente
	Tarducci S.p.A.	Sindaco Supplente
	Vianse S.p.A.	Sindaco Supplente
	Fondazione Strozzi	Sindaco Supplente
Associazione Partners Palazzo Strozzi	Revisore Effettivo	
Angelo Garcea	Travertino Toscano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Polimoda S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Immobiliare S. Gemignanello S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Cooperativa Borgo Pinti 80 S.c.a.r.l.	Sindaco Effettivo

1. società del Gruppo facente capo a INTEK S.p.A.

2. società quotata in un mercato regolamentato.

La Società di Revisione

KPMG S.p.A. è la Società incaricata ai sensi degli artt. 155 e ss. del TUF della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché della revisione della situazione semestrale anche consolidata di KME Group S.p.A..

L'incarico in corso è stato deliberato dall'Assemblea del 23 maggio 2007, a seguito di proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, e termina con il bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2015.

Il responsabile dell'incarico per la Società di Revisione è il dr. Riccardo Cecchi, che ricopre tale ruolo con riferimento alla certificazione rilasciata il 25 ottobre 2007 relativamente alla relazione semestrale al 30 giugno 2007.

L'entità del totale dei compensi corrisposti dalla Società è di complessivi Euro 172.000. Il totale dei compensi a livello di Gruppo è stato di Euro 1.269.000. Per il relativo dettaglio si rinvia agli allegati alla nota illustrativa del bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assegnati alla Società di Revisione ulteriori incarichi, salvo quanto diversamente riportato nel prospetto di cui all'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti. Il Collegio Sindacale, nell'ambito della sua attività di vigilanza sull'indipendenza della Società di Revisione, verifica al riguardo.

Parte speciale

Gli Amministratori

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e possono essere rieletti (art. 17 dello Statuto). In occasione della presentazione della proposta di nomina di un nuovo Amministratore, l'Assemblea degli Azionisti è informata del suo *curriculum vitae* e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società.

I loro nominativi, con le indicazioni della carica attribuita, sono di seguito riportati insieme ad un breve curriculum vitae, disponibili anche in apposita sezione del sito www.kme.com.

Salvatore Orlando (*Presidente*)

Il dr. Salvatore Orlando, nato nel 1957 e laureato in Scienze Politiche, è entrato nel Gruppo come dirigente nel 1984. Successivamente ha fatto parte dei Consigli di Amministrazione delle maggiori Società industriali del Gruppo. È Amministratore della Società dal 1991 e di iNTEK S.p.A. dal 2007.

Vincenzo Manes (*Vice Presidente*)

Il dr. Vincenzo Manes, nato nel 1960 e laureato in Economia e Commercio, è Presidente e Amministratore Delegato di iNTEK S.p.A., società che detiene la partecipazione di maggioranza in KME Group S.p.A.. È Amministratore di ErgyCapital S.p.A..

È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. nel febbraio del 2005.

Domenico Cova (*Amministratore e Direttore Generale*)

L'ing. Domenico Cova, nato nel 1949 e laureato in ingegneria elettronica, è entrato nel Gruppo a seguito dell'acquisizione di Trafilerie e Laminatoi di Metalli S.p.A. (TLM), società del Gruppo francese Pechiney. Nel 1977 è divenuto responsabile di produzione del settore Barre presso lo stabilimento di Serravalle Scrivia e quindi suo Direttore nel 1983, per proseguire la sua attività presso la controllata francese KME France S.A.S., divenendone

Presidente nel 2000. Dal 1995 è membro del *Vorstand* di KME Germany A.G.. Dal 2007 ha assunto la qualifica di CCO (*Chief Operative Officer*) di KME Group S.p.A.. È stato nominato Amministratore con delibera della Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007.

Italo Romano (Amministratore e Direttore Generale)

Il dr. Italo Romano, nato nel 1958 e laureato in Economia e Commercio, è entrato nel Gruppo nel 1988 assumendo incarichi nell'area amministrativa e del controllo di gestione. Nel 2001 è nominato *Corporate Group Controller* con l'incarico di studiare la ristrutturazione dell'intero settore informatico ed amministrativo del Gruppo. Nel 2004 è nominato *General Manager "Administration, Control & Corporate Plan"*. Nel 2005, è nominato membro del Consiglio di Amministrazione di KME Italy S.p.A. della quale diviene Vice Presidente Esecutivo. Nello stesso anno entra nel *Vorstand* di KME Germany A.G. ed assume il ruolo di CFO (*Chief Financial Officer*) di KME Group S.p.A.. È stato nominato Amministratore con delibera della Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007.

Vincenzo Cannatelli

L'ing. Vincenzo Cannatelli, nato del 1952 e laureato in Ingegneria Meccanica, ha maturato una significativa esperienza anche all'estero ed ha iniziato la sua carriera nei Gruppi Stet ed Elsam per poi passare in ENEL dove ha avuto incarichi di rilievo nelle Società operative ricoprendo la carica di COO della Divisione Infrastrutture e Reti e della Divisione Mercato.

È stato cooptato Amministratore con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2006 e quindi la successiva Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 lo ha confermato nella carica per gli esercizi che avrebbero chiuso il 31 dicembre 2006, 2007 e 2008. In pari data il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato Amministratore Delegato, carica che ha conservato fino al 31 marzo 2007; successivamente ha mantenuto solo quella di Amministratore. È Presidente di ErgyCapital S.p.A..

Mario d'Urso (indipendente)

Il dr. Mario d'Urso, nato a Napoli nel 1940 e laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto incarichi nel settore della finanza ed a livello governativo; è stato Senatore della Repubblica e sottosegretario in uno dei passati Governi. È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. il 14 febbraio 2005.

Marcello Gallo

Il dr. Marcello Gallo, nato a Siracusa nel 1958 e laureato in Economia Politica, è Amministratore Delegato di Intek Capital S.p.A., società controllata da iNTEK S.p.A., nella quale è Vice Presidente dopo esserne stato Direttore Generale dal 1998 al 2003. Partecipa al Consiglio di Amministrazione di Società controllate da iNTEK S.p.A..

È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. nel febbraio del 2005.

Giuseppe Lignana (indipendente)

L'ing. Giuseppe Lignana, nato nel 1937 e laureato in Ingegneria Elettronica, è stato Amministratore Delegato in CEAT Cavi S.p.A. ed Amministratore in Banca Commerciale Italiana S.p.A. ed in SIRT S.p.A. Entrato in Cartiere Burgo S.p.A. nel 1984, ne è stato Direttore Generale, Amministratore Delegato e quindi Presidente fino al 2004; attualmente è Presidente Onorario.

È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione nel gennaio del 2005.

Gian Carlo Losi

Il dr. Gian Carlo Losi, nato nel 1947 e laureato in Economia e Commercio, è entrato nel Gruppo nel 1973 dopo aver svolto l'attività di assistente universitario alla Cattedra di Economia Aziendale dell'Università di Firenze. Dirigente dal 1977 e quindi responsabile della Finanza e Controllo del Gruppo, è stato nominato nel 1990 Direttore Generale di G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.. Dopo aver ricoperto cariche di amministratore e di sindaco in società italiane ed estere del Gruppo, attualmente è segretario del Consiglio della Società e responsabile della Direzione "*Corporate Affairs & Internal Audit*". È stato nominato Amministratore con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007.

Diva Moriani

La dr.ssa Diva Moriani, laureata in Economia e Commercio, è in INTEK S.p.A. dal 1999 ed è entrata a fare parte del Consiglio di Amministrazione della medesima nel 2002 per divenirne Vice Presidente nel 2007; è Presidente in IntekCapital S.p.A., Amministratore Delegato in I2 Capital Partners SGR S.p.A. e Vice Presidente in ErgyCapital S.p.A..

È entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2005.

Alberto Pecci (indipendente)

Il dr. Alberto Pecci, nato nel 1943 e laureato in Scienze Politiche, è da numerosi anni presente nei Consigli di Amministrazione della Società e del Gruppo. È Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo Industriale Pecci, operante nel settore tessile, e membro del Consiglio di Amministrazione di El.En. S.p.A. e di Alleanza Assicurazioni S.p.A. È stato Presidente di Fondiaria S.p.A. ed Amministratore in Assicurazioni Generali S.p.A., in Mediobanca S.p.A. ed in Banca Intesa S.p.A..

È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione nel giugno del 1996.

Alberto Pirelli (indipendente)

Il dr. Alberto Pirelli, nato nel 1954 e laureato negli USA in Ittiologia ed Acquacoltura, ha ricoperto cariche operative nel Gruppo Pirelli ed attualmente è Vice Presidente di Pirelli & C. S.p.A. ed Amministratore in Camfin S.p.A. ed in Olimpia S.p.A.; è Vice Presidente del Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A..

È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione nell'ottobre del 2000.

Ricordando quanto indicato nel precedente paragrafo denominato "Il Consiglio di Amministrazione" in merito alla avvenuta integrazione nel numero degli Amministratori nell'agosto 2007, Vi diamo atto che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica non è stato nominato con la procedura introdotta nel 2007 nell'art. 17 dello Statuto, che prevede un preventivo deposito delle proposte di nomina ed il voto di lista, consentendo la nomina di un Amministratore da parte della minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. I criteri specifici per l'individuazione della soglia di minoranza significativa in tale ambito sono stati individuati da CONSOB, nel rispetto dell'art. 147 *ter*, comma I e, come in precedenza precisato nel paragrafo dedicato al Collegio Sindacale, è attualmente identificata nel 2,5%.

La procedura dell'art. 17 dello Statuto è disponibile anche in apposita sezione del sito www.kme.com.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Presidente ed un Vice Presidente e quindi, nel corso del 2007, ha attribuito la carica di Direttore Generale a due Amministratori, con singole specifiche competenze non in conflitto tra loro. Tale scelta, funzionale ed operativa, consente di evitare la concentrazione delle cariche sociali in una sola persona e risponde alle indicazioni del Codice di Autodisciplina.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, è il legale rappresentante della Società ed ha il potere di rappresentarla nei confronti dei terzi e in giudizio.

Inoltre, il Presidente ha il potere, operando d'intesa con il Vice Presidente, di elaborare strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo del Gruppo, sottoponendole di volta in volta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che ne ha la competenza esclusiva.

Al Presidente sono anche delegati i poteri di ordinaria amministrazione, relativamente a:

- la definizione, d'intesa con il Vice Presidente, delle operazioni straordinarie da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- l'individuazione di candidature, in accordo con il Vice Presidente, per i ruoli di Amministratore Delegato, di componenti del Comitato Esecutivo (o di altri Comitati), nonché, in accordo con il Vice Presidente (e l'Amministratore Delegato quando nominato), di Direttori Generali della Società, nonché per i medesimi ruoli, oltre a quelli di Amministratore, di tutte le altre società del Gruppo, comprensive del trattamento economico spettante, da sottoporre ai relativi organi societari competenti per tali nomine.

Al Presidente il Consiglio di Amministrazione riserva, inoltre, il diritto di essere preventivamente consultato in materia di operazioni che comportino una modifica significativa della struttura industriale, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Vice Presidente ha gli stessi poteri del Presidente da esercitarsi, per motivi di urgenza, in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha riservato al Vice Presidente:

- il potere di indirizzo, coordinamento e controllo della comunicazione esterna, compresa quella nei confronti degli Azionisti, in accordo e tenendone informato il Presidente;
- i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, in coerenza con le direttive e le strategie decise dal Consiglio di Amministrazione, dell'attività della Società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa e dell'*information technology* nonché nell'area delle attività industriali e commerciali; in tali funzioni ha potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo;
- il potere di gestione ordinaria e straordinaria delle attività di ristrutturazione industriali, finanziarie e patrimoniali della società e del Gruppo, tenendo costantemente informato il Consiglio di Amministrazione.
- il potere di dirigere, coordinare e supervisionare l'attività degli altri Amministratori esecutivi, nel rispetto delle deleghe e delle strategie decise dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Sono stati anche previsti limiti di valore per l'esercizio dei predetti poteri e facoltà, limiti che sono diversi per tipo di operazioni e che sono compresi tra Euro 5 milioni ed Euro 30 milioni per singola operazione.

Ai Direttori Generali sono stati attribuiti con firma singola i seguenti poteri:

- all'Amministratore Domenico Cova spettano i poteri per la gestione delle attività industriali e commerciali della Società e del Gruppo, nei limiti e secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Vice Presidente;
- all'Amministratore Italo Romano spettano i poteri per la gestione dell'attività della Società e del Gruppo nell'area amministrativa, finanziaria, della pianificazione, del controllo e legale nonché del personale, degli acquisti, del *marketing*, dell'*information technology*, nei limiti e secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Vice Presidente.

Per entrambi i predetti Amministratori, nella loro qualità di Direttori Generali, sono stati anche previsti limiti di valore per l'esercizio delle rispettive deleghe, limiti che sono diversi per tipo di operazioni e che sono compresi tra Euro 1 milione ed Euro 10 milioni per singola operazione.

All'Amministratore Diva Moriani è stato attribuito l'incarico operativo per condurre e coordinare le strategie relative alla ristrutturazione finanziaria della Società e del Gruppo, ivi compreso il mandato per l'esecuzione di attività di natura straordinaria volte alla acquisizione o cessione di aziende nonché la negoziazione ed il raggiungimento di accordi di rilevanza strategica per la Società ed il Gruppo.

Tenuto conto del contenuto delle deleghe loro attribuite, sono da considerare Amministratori Esecutivi il Vice Presidente e gli Amministratori Domenico Cova, Italo Romano e Diva Moriani.

Premesso che i due Amministratori con funzioni di Direttore Generale sono componenti del *Vorstand* di KME Germany A.G., società interamente controllata cui fa capo il raggruppamento industriale del Gruppo, si ricorda che gli Amministratori esecutivi hanno l'obbligo di informare, con cadenza trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 147 *ter* comma IV del TUF, il Consiglio di Amministrazione ritiene la propria composizione, sia sotto l'aspetto numerico che professionale sia in considerazione della presenza di quattro Amministratori indipendenti (pari ad un terzo dei suoi componenti), adeguata alle dimensioni della azienda ed alle problematiche da affrontare; analoga considerazione viene estesa nei confronti dei Comitati co-

stituiti. Agli Amministratori è richiesto di evidenziare tempestivamente il venir meno del requisito della onorabilità di cui all'art. 147 *quinquies* del TUF.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ritiene adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle Società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema del controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse.

La presenza di Amministratori esecutivi provvisti di una specifica ed approfondita esperienza professionale multidisciplinare nelle materie di carattere finanziario, industriale ed amministrativo consente di "coprire" in maniera adeguata la parte più significativa dell'attività aziendale.

Gli Amministratori non esecutivi, a loro volta, apportano un sicuro contributo in termini di professionalità ed esperienza al Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati dei quali fanno parte.

Nel rispetto dei "criteri applicativi" proposti nell'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina e tenuto conto degli artt. 147 *ter* comma IV e 148, comma III del TUF nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, gli Amministratori Mario d'Urso, Giuseppe Lignana, Alberto Pecci ed Alberto Pirelli confermano il mantenimento della loro qualifica di "Amministratori Indipendenti", valutazione condivisa dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. Non è prevista una loro specifica riunione ai sensi dell'art. 3.C.6. del Codice, ma si ricorda che i due Comitati nominati sono entrambi esclusivamente composti da Amministratori non esecutivi ed indipendenti e che si riuniscono nel corso dell'esercizio.

In merito alla valutazione del possesso della caratteristica di indipendenza da parte dell'Amministratore Alberto Pecci, si osserva che la sua nomina risale alle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 1996 per gli esercizi al 31 dicembre 1996 e 1997, e che quindi ricopre la carica senza soluzione di continuità da più di nove anni, in apparente contrasto con il criterio di cui all'art. 3.C.1. lettera e) del Codice di Autodisciplina. Analogamente, si rileva che per il dr. Pirelli, in quanto Amministratore, peraltro non esecutivo, della precedente società controllante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. fino alla data della sua incorporazione in INTEK S.p.A. ed esponente di Pirelli & C. S.p.A., società partecipante ai Sindacati Azionari della stessa G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. e di KME Group S.p.A., sussiste una situazione in apparente contrasto con il criterio di cui rispettivamente al medesimo articolo alle lettere b) ed a). Anche per il dr. Pecci sussiste una situazione simile in quanto anche lui, a titolo di persona fisica, faceva parte del Sindacato di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A..

Come per corrispondenti considerazioni di carattere sostanziale e personale svolte per tre componenti del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, in accordo con il Collegio Sindacale, conferma di ritenere che tale caratteristica non possa essere esclusa in capo ad entrambi i predetti Amministratori Alberto Pecci ed Alberto Pirelli in ragione di aver fatto parte, seppure a diverso titolo, dei ricordati Sindacati Azionari e, per il primo, di essere Amministratore della Società per una pur così lunga durata e, per il secondo, di aver fatto parte del medesimo organo nella precedente controllante, riconoscendo loro, nei fatti, una piena ed autonoma indipendenza di valutazione e giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare il c.d. "*lead independent director*" che provveda al coordinamento delle eventuali istanze e contributi degli Amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti in ragione del frazionamento delle cariche sociali in capo a quattro Amministratori esecutivi e dell'attività dei due Comitati che, si ricorda, sono composti esclusivamente da Amministratori indipendenti.

Cariche ricoperte dagli Amministratori

Di seguito sono riportati per ciascun Amministratore le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2008 in società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Salvatore Orlando	KME Italy S.p.A. ¹	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany A.G. ¹	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	iNTEK S.p.A. ^{1,2}	Membro del Consiglio di Amministrazione
Vincenzo Manes	iNTEK S.p.A. ^{1,2}	Presidente/Amministratore Delegato
	iNTEKCapital S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	I2 Capital Partners SGR S.p.A. ¹	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	ErgyCapital S.p.A. ^{1,2}	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Laureus Sport for Good Italia	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione W.W.F. Italia	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Vita	Membro del Consiglio di Amministrazione
	422 Holding B.V.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	KME Germany A.G.	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza
Domenico Cova	KME Germany A.G. ¹	Membro del Comitato di Gestione
Italo Romano	KME Italy S.p.A. ¹	Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany A.G. ¹	Membro del Comitato di Gestione
Vincenzo Cannatelli	Aledia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	ErgyCapital S.p.A. ^{1,2}	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Ferretti S.p.A. ²	Membro del Consiglio di Amministrazione
Mario d'Urso	Fondi Gabelli (Gruppo Gamco)	Membro del Consiglio di Amministrazione
Marcello Gallo	iNTEK S.p.A. ^{1,2}	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	IntekCapital S.p.A.	Amministratore Delegato
	I2 Capital Partners SGR S.p.A. ¹	Amministratore Delegato
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	ISNO 3 ¹	Amministratore Unico
	ISNO 4	Amministratore Unico
Giuseppe Lignana	nessuna carica	
Gian Carlo Losi	nessuna carica	
Diva Moriani	iNTEK S.p.A. ^{1,2}	Vice Presidente
	IntekCapital S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	I2 Capital Partners SGR S.p.A. ¹	Amministratore Delegato
	ErgyCapital S.p.A. ^{1,2}	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Associazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	I2 Capital Portfolio	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	123 S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Franco Vago ILH	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Franco Vago S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
KME Germany A.G.	Membro del Consiglio di Sorveglianza	
Alberto Pecci	Gruppo Industriale Pecci	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	El.En. S.p.A. ²	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Alleanza Assicurazioni S.p.A. ²	Membro del Consiglio di Amministrazione
Alberto Pirelli	Pirelli & C. S.p.A. ²	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Camfin S.p.A. ²	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Pirelli Tyre S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	FIN.AP di Alberto Pirelli & C. S.a.p.a.	Presidente del Consiglio degli Accomandatari

1. società del Gruppo facente capo a iNTEK S.p.A.

2. società quotata in un mercato regolamentato.

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento:

- alla qualifica personale e professionale dei propri componenti;
- al numero ed alla rilevanza degli incarichi sopra dettagliati;
- alla elevata partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dei propri componenti;

ritiene di non limitare in via discrezionale il numero di incarichi che ciascun Amministratore può ricoprire.

Il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate

Gli Amministratori provvisti di deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni in potenziale conflitto di interessi, obbligo richiamato dall'art. 14 dello Statuto Sociale.

Il Regolamento interno, adottato nel marzo 2003 e riformato una prima volta nel novembre dello stesso anno e poi nel settembre 2005 e nel novembre 2006, dà sostanza alla norma statutaria stabilendo i criteri di identificazione delle parti correlate e le relative procedure operative che prevedono verifiche e riunioni trimestrali con la partecipazione del Responsabile del Controllo Interno, seguendo sul punto specifico quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale è invitato a partecipare alle riunioni.

È stata integralmente adottata la definizione di parti correlate proposta dal Principio Contabile IAS 24 nella sua versione in vigore *pro-tempore*.

Con riferimento alle date del 31 dicembre e del 30 giugno di ogni anno, si procede ad una revisione dell'elencazione delle parti correlate.

Il Regolamento ricorda che gli Amministratori ed i Sindaci della Società che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto nella operazione, ne debbano informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione che, nelle sue decisioni, può farsi assistere da esperti indipendenti.

Si ricorda che l'Assemblea non ha previsto deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

È inoltre previsto che i componenti del *Vorstand* di KME Germany A.G., organo di gestione della società del quale fanno parte gli Amministratori Domenico Cova ed Italo Romano, provvedano affinché le informazioni sulle operazioni infragrupo e sulle altre eventuali operazioni con parti correlate rilevanti effettuate da Società del Gruppo siano comunicate ai vertici della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la procedura prevista dal Regolamento, disponibile in apposita sezione sul sito www.kme.com, sia adeguata alla gestione dei conflitti di interesse.

La remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza del Gruppo

L'art. 8 dello Statuto prevede una partecipazione degli Amministratori agli utili nella misura del 2% di quanto ne residua dopo la destinazione a riserva legale; il successivo art. 21 consente all'Assemblea di attribuire loro una eventuale indennità fissa mentre, per quelli investiti di particolari poteri, il Consiglio di Amministrazione può stabilire uno specifico compenso sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'indennità fissa annua agli Amministratori, da distribuire in parti uguali tra loro ma con quota maggiorata del 50% a favore di quelli chiamati a far parte dei due Comitati costituiti, è stata determinata in Euro 172.500,00 con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2008, modificando quella precedentemente assunta in data 19 maggio 2006. In caso però di pagamento del compenso di cui all'art. 8 dello Statuto, le somme ricevute a titolo di indennità fissa saranno considerate come anticipo del predetto compenso.

Al Presidente ed al Vice Presidente è attribuito un compenso variabile calcolato sul raggiungimento di *performance* di gestione.

Il dettaglio dei compensi degli Amministratori, relativi all'esercizio 2008, anche in Società controllate, è riportato nella tabella che segue predisposta secondo le indicazioni di CONSOB; è riportato anche il compenso del Sig. Roelf-Evert Reins, membro del *Vorstand* della controllata tedesca KME Germany S.A., considerato "dirigente con responsabilità strategiche". I valori sono espressi in Euro.

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 Reg. CONSOB n. 11971/99)

Amministratori							
Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi ¹
Salvatore Orlando	Presidente	01.01.06-31.12.08	31.12.08	649.000	5.084		135.074
Vincenzo Manes	Vice Presidente	01.01.06-31.12.08	31.12.08	871.501	1.545		70.388
Domenico Cova	Amm./Dir.Gen.	03.08.07-31.12.08	31.12.08	11.500			759.096
Italo Romano	Amm./Dir.Gen.	03.08.07-31.12.08	31.12.08	11.500			755.405
Vincenzo Cannatelli	Amministratore	19.05.06-31.12.08	31.12.08	12.100			
Mario d'Urso	Amministratore	01.01.06-31.12.08	31.12.08	23.600			
Marcello Gallo	Amministratore	01.01.06-31.12.08	31.12.08	13.300			7.172
Giuseppe Lignana	Amministratore	01.01.06-31.12.08	31.12.08	23.600			
Gian Carlo Losi	Amministratore	03.08.07-31.12.08	31.12.08	45.070			274.992
Diva Moriani	Amministratore	01.01.06-31.12.08	31.12.08	106.167	3.031		7.172
Alberto Pecci	Amministratore	01.01.06-31.12.08	31.12.08	17.250			
Alberto Pirelli ²	Amministratore	01.01.06-31.12.07	31.12.08	17.250			
Dirigenti con responsabilità strategiche							
Roelf-Evert Reins							572.142

1. Emolumenti riferiti all'intero anno 2008 per cariche ricoperte in società controllate.
2. I compensi al dr. Alberto Pirelli sono stati erogati a Pirelli & C. S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2008 ha deliberato di attribuire al Vice Presidente, Vincenzo Manes, un trattamento di fine mandato, da erogarsi nel momento in cui lascerà la carica esecutiva ricoperta, nella misura di un importo pari ad un'annualità media per ogni triennio di mandato. In tal modo è stato completato il compenso complessivo del Vice Presidente nel momento in cui, con l'esercizio 2007, si può considerare conclusa la prima fase di ristrutturazione del Gruppo che aveva come obiettivo l'implementazione delle azioni industriali più urgenti per ristabilirne nel contempo l'equilibrio finanziario-patrimoniale dopo la grave crisi del 2004.

Nel luglio 2006 è stata data esecuzione ad un "Piano di *Stock Option* KME Group S.p.A. 2006-2011" per Amministratori esecutivi della Società e per Dirigenti del Gruppo, Piano modificato nel corso del 2007 a seguito di dimissioni/nuove nomine di Amministratori e Dirigenti ed in ragione dell'avvenuto raggruppamento delle azioni costituenti il capitale sociale, modifiche però che non hanno alterato il suo impianto originario.

In particolare, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007 ha deciso di riattribuire n. 12.827.988 opzioni, decadute in capo a due Beneficiari (l'Amministratore Delegato Vincenzo Cannatelli, che è rimasto Amministratore, e un responsabile di line che ha lasciato il Gruppo) a favore degli altri Beneficiari in termini direttamente proporzionali alle rispettive assegnazioni originariamente decise nel luglio 2006. Tale riattribuzione, quindi, non ha determinato l'aumento del numero complessivo delle opzioni a suo tempo assegnate, né l'importo dell'aumento di capitale a loro servizio.

Le opzioni danno la facoltà a ciascun Beneficiario di sottoscrivere al prezzo unitario di Euro 1,029 (il prezzo unitario iniziale ante raggruppamento di Euro 0,343 era stato calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel mese di luglio 2006), con le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento del Piano, n. 1 azione ordinaria ogni gruppo di n.3 opzioni possedute. Il termine ultimo per l'esercizio delle opzioni è il 28 febbraio 2011.

Le opzioni originariamente assegnate (pari a n. 39.947.166, al netto delle n. 3.784.585 decadute nell'esercizio scorso e non riattribuite) sono esercitabili quanto a n. 10.301.253 a partire dal 1° settembre 2007, quanto a n. 14.822.958 a partire dal 1° settembre 2008 e quanto a n. 14.822.955 a partire dal 1° settembre 2009.

Tenuto conto delle ricordate variazioni (riattribuzione e decadenze) intervenute nel corso del 2007¹:

- ai n. 5 Amministratori sono state assegnate complessivamente n. 21.453.318 opzioni, corrispondenti a n. 7.151.106 azioni ed ad un controvalore di sottoscrizione di 7,3 milioni di Euro;
- ai n. 14 Dirigenti del Gruppo sono assegnate complessivamente n. 17.327.667 opzioni, corrispondenti a n. 5.775.889 azioni ed ad un controvalore di sottoscrizione di 6,3 milioni di Euro.

Premesso che nel corso del 2008 non è stata esercitata alcuna *stock option*, alla data del 25 marzo 2009, data alla quale l'esercizio delle opzioni è stato comunque sospeso in applicazione del loro Regolamento in ragione della convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, sono state complessivamente esercitate n. 6.802.713 opzioni (quindi ne restano esercitabili n. 33.144.453).

Gli Amministratori hanno esercitato n. 2.137.998 opzioni, con la conseguente emissione di n. 712.666 azioni (per un controvalore di Euro 733.333,314) mentre i Dirigenti hanno esercitato complessivamente n. 4.664.715 opzioni, corrispondenti a n. 1.554.905 azioni (per un controvalore di Euro 1.599.997,245).

Complessivamente, sono state quindi emesse n. 2.267.571 azioni ordinarie, con un aumento del capitale sociale di 2,3 milioni di Euro.

Si precisa che tra i n. 14 Dirigenti è compreso Roelf Evert Reins, che nel corso del 2008 ha ricoperto la carica di Presidente del *Vorstand* di KME Germany A.G., e quindi è considerato soggetto rilevante ai sensi dell'art. 152 *sexies*, comma I, lettera c.3 del Regolamento Emittenti.

1. Per rilevare il numero complessivo di cui al capoverso precedente occorre considerare che il Dirigente Albert Scherger ha esercitato n. 1.166.181 opzioni, corrispondenti a n. 388.727 azioni, mentre ha perso le sue residue n. 3.784.585 opzioni.

Il dettaglio del Piano, redatto (in conformità allo schema richiesto dalle disposizioni CONSOB) in forma analitica per i n. 5 Amministratori ed il n. 1 Dirigente con responsabilità strategiche ed in forma aggregata per i n. 13 Dirigenti, è di seguito riportato:

Allegato 3C - Schema 2 al R.E. n. 11971 del 14.05.1999

Stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	
		Numero opzioni	Prezzo medio di eserciz. ³	Scadenza media ⁴	Numero opzioni	Prezzo medio di eserciz. ³	Scadenza media ⁴	Numero opzioni	Prezzo medio di eserciz. ³	Prezzo medio di mercato all'eserciz.	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di eserciz. ³	Scadenza media ⁴
Vincenzo Manes	Vice Presidente	10.726.659	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	10.726.659	1,029	28.02.2011
Diva Moriani	Amministratore	1.650.255	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	1.650.255	1,029	28.02.2011
Domenico Cova	Amm. e Dir. Gen. ¹	3.153.822	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	3.153.822	1,029	28.02.2011
Italo Romano	Amm. e Dir. Gen. ¹	3.153.822	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	3.153.822	1,029	28.02.2011
Gian Carlo Losi	Amministratore ¹	630.762	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	630.762	1,029	28.02.2011
Roelf-Evert Reins	Dir. con resp. strat. ²	825.126	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	825.126	1,029	28.02.2011
n. 13 Dirigenti		13.004.007	1,029	28.02.2011	-	1,029	28.02.2011	-	1,029	-	-	13.004.007	1,029	28.02.2011
Totale		33.144.453			-			-			-	33.144.453		

1. Nominati Amministratori il 3 agosto 2007

2. Nominato membro del *Vorstand* di KME Germany A.G. il 22 giugno 2007

3. Prezzo post. raggruppamento del 16 luglio 2007, con conseguente nuovo rapporto di esercizio di n. 1 azione ogni n. 3 opzioni al prezzo unitario di Euro 1,029 per azione

4. La data indicata corrisponde a quella del termine finale entro il quale le opzioni possono essere esercitate

Nell'ambito del Gruppo è stata inoltre introdotta una politica di incentivazione a favore della alta dirigenza legata ai risultati conseguiti.

Il Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti non esecutivi ed indipendenti. Poiché il loro compenso è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti al momento della loro nomina (si rinvia al paragrafo "La remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza del Gruppo"), non è stata formalmente prevista alcuna procedura specifica in caso di decisioni riguardanti eventuali ulteriori compensi che dovessero essere attribuiti ai componenti del Comitato medesimo.

Il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate.

Valuta inoltre i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e formula al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni generali in materia, monitorando in questo caso l'evoluzione dei sistemi adottati.

Alle sue riunioni, oggetto di verbalizzazione, partecipano i componenti effettivi del Collegio Sindacale, assicurando così il necessario coordinamento con l'art. 21 dello Statuto Sociale. Il Comitato, pur avendone facoltà, non ha ritenuto di accedere ad ulteriori informazioni ed alle funzioni aziendali ritenendo sufficiente quanto portato a sua conoscenza in occasione delle sue singole decisioni.

Nel corso dell'esercizio si è riunito una sola volta, come in quello precedente, e tutti i suoi componenti sono stati presenti. In tale riunione ha provveduto alle proposte per i compensi del Presidente, del Vice Presidente e

dell'Amministratore Diva Moriani per il 2008, nonché a verificare la determinazione del compenso variabile del Presidente e del Vice Presidente di competenza del 2007. Inoltre, il Comitato si è occupato, sulla base delle informazioni fornite dal Vice Presidente, dei criteri adottati per la remunerazione dell'alta dirigenza del Gruppo.

Il controllo interno, il Comitato per il Controllo Interno ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Comitato per il Controllo Interno è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità del sistema, ed è composto dagli Amministratori Mario d'Urso (Presidente), Giuseppe Lignana ed Alberto Pecci.

I suoi componenti sono tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti la cui esperienza professionale, anche in materia contabile e finanziaria, è stata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione adeguata all'incarico.

I suoi compiti sono quelli di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo e di verifica del sistema del controllo interno teso all'individuazione ed alla gestione dei principali rischi aziendali;
- valutare l'attività svolta dai preposti al controllo interno;
- valutare l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'incarico e l'attività di quest'ultima.

Il Comitato ha accesso alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni e riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente.

Alle sue riunioni sono invitati il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore - Direttore Generale Italo Romano, (questi ultimi due in ragione delle loro rispettive e specifiche attribuzioni di Amministratori con responsabilità nell'ambito del controllo) ed il Presidente del Collegio Sindacale (o altro suo componente effettivo dallo stesso designato).

Il Comitato si è riunito due volte, come nel precedente esercizio. Ad entrambe le riunioni, oggetto di verbalizzazione, è stato sempre presente il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Responsabile del Controllo Interno è nominato, su mandato del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente al quale riferisce con continuità, senza cadenze temporali predeterminate; è gerarchicamente indipendente da ogni responsabile di aree operative e, a sua volta, non è responsabile di alcuna di esse. Riferisce inoltre al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale. La sua attività si identifica con quella di *"internal audit"*.

Il Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e la sua attività è finalizzata alla verifica ed alla valutazione della adeguatezza e della efficacia del sistema di controllo interno della Società nonché alla aderenza delle attività delle diverse funzioni aziendali alle procedure, alle politiche aziendali, alle leggi ed ai regolamenti esistenti, con particolare attenzione alla affidabilità ed integrità delle informazioni gestite, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla adeguatezza dei principi contabili utilizzati ed alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio, da effettuarsi unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La Società ha adottato un "Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. n. 231/01", modello che viene aggiornato in ragione delle modifiche introdotte nel tempo nella normativa di riferimento. È stato costituito un

organismo composto da più funzioni della Società e del Gruppo che, oltre a mantenere aggiornato il Modello, ne monitora l'efficacia anche attraverso specifiche attività di verifica e di approfondimento mirate sui settori aziendali ritenuti più sensibili. Alle sue riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale.

Nel rispetto dell'art. 8 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno della Società sia adeguato a presidiare i rischi tipici delle principali attività esercitate ed in grado di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria nonché il rispetto di leggi e di regolamenti.

Visto l'art. 123 *bis*, comma II lett. b), sotto il profilo dell'affidabilità dell'informazione finanziaria anche consolidata, la Società, nel dicembre 2006, ha avviato un progetto, affidato alla responsabilità della funzione di *internal audit* e la supervisione del Comitato del Controllo Interno e con l'assistenza di Ernst & Young, volto ad effettuare una verifica del sistema del controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo al fine del suo allineamento agli *standard* internazionali e del rispetto dei requisiti di *compliance* con la "Legge sul risparmio" n. 262/05. Con il bilancio 2008, è stato completato l'intero adeguamento ed effettuate le verifiche di effettiva attuazione.

In applicazione della procedura determinata dall'art. 17 dello Statuto e dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti professionali e personali dallo stesso richiesti, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, nella sua riunione del 21 giugno 2007 e con il parere positivo del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del Signor Marco Miniati, attribuendogli tutti i poteri e le responsabilità per l'espletamento dell'incarico affidatogli nonché uno specifico compenso.

Il Signor Miniati, nato nel 1960 e dirigente del Gruppo dal 1997, ha concentrato la sua attività nell'ambito del controllo di gestione operando anche presso le società tedesche e francesi, divenendo nel 2005 *General Manager Administration Controlling & Planning*.

L'incarico ha una durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione, quindi fino alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008.

La prima dichiarazione ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma II del TUF è stata rilasciata con riferimento alla relazione trimestrale al 30 settembre 2007, mentre la prima attestazione di cui al comma V del medesimo articolo è stata quella relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Il Dirigente preposto informa periodicamente il Comitato di Controllo Interno ed il Collegio Sindacale sull'attività svolta e collabora con continuità con la Società di Revisione.

L'informativa societaria

Desiderando evidenziare che la comunicazione al mercato degli "eventi societari" deve essere tempestiva, completa, adeguata e non selettiva, la Società ha adottato nel 2002 il "Codice di Comportamento in materia di informazione societaria su fatti rilevanti", accogliendo le sollecitazioni in tal senso del "Codice di Autodisciplina" e dando una evidenza formale ai principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato".

Le successive innovazioni introdotte nella legislazione in materia di informazione societaria nel TUF, nonché da CONSOB a livello regolamentare e quindi da Borsa Italiana S.p.A., hanno portato ad una sua revisione nel marzo e nel novembre del 2006 e quindi nel novembre del 2007. In particolare, ricordiamo la nuova formulazione dell'art. 114 del TUF e, nel rispetto del successivo art. 115 *bis*, la conseguente individuazione delle persone, i c.d. "soggetti rilevanti", che hanno accesso alle c.d. "informazioni privilegiate", e la costituzione del relativo Registro con decorrenza dal 1° aprile 2006, strutturato in un *format* elettronico.

La procedura richiama prima di tutto gli Amministratori ed i Sindaci al rispetto della riservatezza delle informazioni privilegiate, principio esteso agli altri soggetti che per le loro funzioni possono ugualmente accedervi, riservando poi il loro trattamento a persone consapevoli della rilevanza della materia ed a conoscenza degli adempimenti e delle procedure in materia richiesti da CONSOB e da Borsa Italiana S.p.A..

La carica di *investor relations manager* è svolta dalle singole funzioni aziendali per le rispettive aree di competenza. La scelta tiene conto delle attuali risorse e strutture interne della Società e, in ogni caso, consente di assicurare un servizio adeguato alle necessità ed alle richieste.

Il Codice di Comportamento in materia di internal dealing

Con decorrenza dal 1° aprile 2006 ed a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia di *internal dealing* introdotte nell'ordinamento dalla Legge 18 aprile 2005 n. 62 e dalle conseguenti modifiche contenute nel Regolamento Emittenti di CONSOB con la propria delibera n. 15232 del 29 novembre 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società, nelle sue adunanze del marzo e del novembre 2006 e poi del novembre 2007, ha ritenuto opportuno intervenire per modificare e quindi mantenere aggiornata ed efficiente la procedura iniziale al fine di:

- assicurare la diffusione delle nuove disposizioni e facilitarne la conoscenza da parte dei "soggetti rilevanti";
- mantenere la procedura efficiente ed aggiornata.

Vi segnaliamo che, come elemento di peculiarità, è stato mantenuto il divieto di operazioni sugli strumenti finanziari della società, i c.d. "*black out periods*", nei confronti dei "soggetti rilevanti".

Le partecipazioni detenute nella Società e nelle sue controllate dagli Amministratori e dai Sindaci sono appresso indicate:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2007	Numero titoli acquistati nel corso del 2008	Numero titoli venduti nel corso del 2008	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2008
Vincenzo Cannatelli	Kme Group S.p.A.	n. 97.663 az. ord. n. 104.218 <i>warrant</i>	== ==	== ==	n. 97.663 az. ord. n. 104.218 <i>warrant</i>
Alberto Pecci	Kme Group S.p.A.	n. 7.166 az. risp. ¹ n. 65.317 az. risp. ² n. 1.399 az. ord. ¹ n. 24.176 <i>warrant</i> ²	== ==	== ==	n. 7.166 az. risp. ¹ n. 65.317 az. risp. ² n. 1.399 az. ord. ¹ n. 24.176 <i>warrant</i> ²
Domenico Cova	Kme Group S.p.A.	n. 75.000 az. ord. ³	==	==	n. 75.000 az. ord.
Italo Romano	Kme Group S.p.A.	n. 75.000 az. ord. ³	==	==	n. 75.000 az. ord.
Gian Carlo Losi	Kme Group S.p.A.	n. 64.788 az. ord. ³	==	==	n. 64.788 az. ord.
Alessandro Trotter	Kme Group S.p.A.	n. 16.666 az. ord.	==	==	n. 16.666 az. ord.

1. possesso diretto

2. possesso indiretto di piena proprietà tramite società controllata

3. azioni rivenienti dall'esercizio di *stock option*

Il testo della procedura in parola è reso disponibile in apposita sezione sul sito www.kme.com nella quale sono anche riportate, per singolo nominativo, le operazioni oggetto di segnalazione.

I rapporti con gli Azionisti e con il mercato

Sottolineando che l'Assemblea degli Azionisti costituisce da sempre la sede migliore per consentire al Consiglio di Amministrazione di informare gli Azionisti in merito all'andamento della Società ed alla sue prospettive, al fine

di facilitare la partecipazione più consapevole alle Assemblee della Società, oltre ai depositi previsti dalle disposizioni vigenti, invia agli Azionisti che abbiano partecipato alle ultime tre assemblee (o che ne abbiano fatto richiesta) un fascicolo contenente la relativa documentazione almeno una settimana prima dello svolgimento della stessa. Inoltre, in occasione di tutte le Assemblee, viene messo a disposizione di coloro che vi prendono parte un fascicolo con la documentazione relativa insieme a copia dello Statuto vigente.

La qualità e la tempestività della comunicazione verso l'esterno, quali elementi fondamentali per assicurare la migliore informazione agli Azionisti ed al mercato, sono perseguite anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo del sito web www.kme.com nel quale, dal mese di gennaio del 2008, sono state concentrate le informazioni sull'attività e sui prodotti delle Società industriali del Gruppo, precedentemente disponibili su un sito distinto seppur collegato tramite un opportuno *link*. Il sito è accessibile senza restrizioni, gli argomenti sono facilmente reperibili e le informazioni di maggiore attualità sono opportunamente evidenziate.

Il suo aggiornamento avviene in contemporanea rispetto alla immissione dei comunicati nel circuito telematico del sistema NIS (*Network Information System*) gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Tale sistema, Vi ricordiamo, consente la diffusione al pubblico dei comunicati emessi dalla Società attraverso il loro invio alle agenzie di stampa collegate al sistema stesso, a Borsa Italiana S.p.A., che le riporta a sua volta in un proprio avviso, ed a CONSOB.

Sul sito sono reperibili non solo notizie di carattere storico, documentale, contabile e finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, prospetti, andamento dei titoli con rappresentazioni grafiche) e sugli eventi societari (agenda annuale, relazione sul governo societario, esercizio di diritti, convocazione delle assemblee e modalità di partecipazione alle stesse, procedure di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale), ma anche informazioni e dati sulla gamma produttiva, sulle sue applicazioni e sulle informazioni di interesse dei fornitori e della clientela.

Un'ampia sezione del sito è dedicata alla *corporate governance* (cariche sociali, Statuto, Regolamento dei *warrant*, Procedure e Codici Interni, verbali), con aree specifiche dedicate alle eventuali operazioni straordinarie in corso. È inoltre disponibile il "Documento di informazione annuale" previsto dall'art. 54 del Regolamento Emittenti con decorrenza dall'esercizio 2005.

Parte delle predette informazioni, con particolare riferimento ai comunicati stampa, ai Bilanci ed alle Relazioni contabili di periodo, è disponibile anche in lingua Inglese.

Nel corso del 2008, il sito www.kme.com ha riscontrato circa oltre un milione di contatti e sono state consultate quasi quattro milioni di pagine di vario tipo. In particolare, si evidenzia che la versione interattiva del bilancio annuale 2007, resa disponibile per la prima volta, ha ricevuto oltre 15.000 visite e che sono stati "scaricati" oltre 6.000 documenti in formato *pdf*. Si rileva anche che i 2/3 delle predette visite hanno interessato la documentazione in lingua inglese.

Il confronto con i dati del 2007 evidenzia un notevole incremento dei contatti, circostanza certamente collegata alla scelta di unire in un unico sito informazioni di carattere aziendale e finanziario. È inoltre svolto un servizio di invio in continuo dei comunicati e dei documenti emessi dalla Società nei confronti di coloro che sono iscritti alla *mailing list* (n. 1.170 iscritti rispetto ai n. 1.097 del 2007). È inoltre possibile inviare richieste via *e.mail* alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la nuova struttura del sito web abbia non solo migliorato ma anche incrementato la qualità e la quantità delle informazioni sul Gruppo e sulla sua attività industriale nonché sulla Società e che meglio risponda alle esigenze degli Azionisti e del mercato non solo finanziario.

Lo Statuto Sociale, la tutela delle minoranze, l'organizzazione assembleare

Lo Statuto, salvo per quanto diversamente previsto dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto medesimo, non può essere modificato se non a seguito di deliberazione adottata dalla Assemblea degli Azionisti con le formalità e le maggioranze previste dalle disposizioni legislative applicabili.

Lo Statuto contiene disposizioni a tutela degli Azionisti di minoranza in materia di convocazione dell'Assemblea e di integrazione del suo ordine del giorno (art. 10) e di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (art. 22), in merito alle facoltà di raccogliere deleghe di voto e di esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 11) ed agli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale (artt. 14 e 18) e del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (art. 24).

In particolare, gli artt. 17 (Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti) e 22 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale sono stati modificati nel corso del 2007, introducendo il metodo del voto di lista a favore della minoranza.

I criteri per individuare la soglia di minoranza sono stabiliti da CONSOB ai sensi degli artt. 147-ter e ss. del TUF. Vi ricordiamo anche le disposizioni dello Statuto dirette a regolare la convocazione, la costituzione e lo svolgimento delle Assemblee e l'intervento e la rappresentanza degli Azionisti alle stesse (artt. 10, 11, 12 e 13), in considerazione delle quali si è ritenuto di non adottare uno specifico Regolamento Assembleare.

Tabella 1 - Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione					Comitato per il controllo interno •		Comitato per la remunerazione*	
		Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	****	N. di altri incarichi**	***	****	***	****
Presidente	Salvatore Orlando				100	2				
Vice Presidente	Vincenzo Manes	x			100	3				
Amministratore Dir. Gen.	Domenico Cova	x			100	2				
Amministratore Dir. Gen.	Italo Romano	x			100	2				
Amministratore	Vincenzo Cannatelli				100	2				
Amministratore	Mario d'Urso		x	x	80	1	x	100	x	100
Amministratore	Marcello Gallo		x		60	1				
Amministratore	Giuseppe Lignana		x	x	80	--	x	100	x	100
Amministratore	Gian Carlo Losi		x		100	--				
Amministratore	Diva Moriani	x			100	2				
Amministratore	Alberto Pecci		x	x	60	3	x	50		
Amministratore	Alberto Pirelli		x	x	100	2			x	100

• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato per il Controllo Interno o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

=

• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato per la Remunerazione o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

=

Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato Esecutivo:

Il Comitato non è stato costituito in quanto sono stati nominati un Vice Presidente con deleghe esecutive e due Amministratori con la qualifica di Direttore Generale.

Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato per le Nomine:

Il Comitato non è stato costituito in quanto un Azionista dispone del controllo del capitale votante della Società.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento Cons. di Amm.: cinque Comitato Controllo Interno: due Comitato per la Remunerazione: una

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

*** In questa colonna è indicata con una "x" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Tabella 2 - Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Fazzini Marcello	100	--
Sindaco effettivo	Pace Pasquale	86	--
Sindaco effettivo	Trotter Alessandro	57	3
Sindaco effettivo	Lombardi Marco	100	--
Sindaco supplente	Garcea Angelo	///	--
Numero riunioni svolte nell'anno solare: sette			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2,5%.			

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se il Sindaco stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Tabella 3 - Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	Si	No	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il C.d.A. si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella Relazione?	x		
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione?	x		Sono rese integralmente disponibili sul sito
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?			
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		Vedasi il Titolo III° dello Statuto integralmente disponibile sul sito
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	x		Vedasi il Titolo III° dello Statuto integralmente disponibile sul sito
Controllo interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art.9.3 del Codice)	x		Responsabile del Controllo Interno
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	x		Le attività tipiche sono svolte col supporto delle funzioni aziendali competenti
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	x		I riferimenti sono indicati nella relazione del C.d.A. e sul sito

Normativa in tema di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 26 dell' Allegato B - Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (il c.d. "Codice in materia di protezione dei dati personali"), è stato adottato, con documento in data certa, il previsto "Documento Programmatico sulla Sicurezza"; il Responsabile della funzione è l'Ing. Lorenzo Cantini.

Firenze, 25 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Testo dello Statuto Sociale aggiornato alla data del 31 ottobre 2008 (ultima modifica intervenuta)

KME Group S.p.A.

Sede legale in Firenze - Via dei Barucci n. 2

Registro Imprese Firenze e Codice fiscale 00931330583

Statuto sociale

Titolo I

Art. 1 Denominazione

È costituita una società per azioni sotto la denominazione di KME Group S.p.A..

Art. 2 Sede

La società ha sede in Firenze.

Il Consiglio di Amministrazione può trasferire la sede sociale nel territorio nazionale e istituire, ed eventualmente trasferire e sopprimere, uffici, succursali ed agenzie anche all'estero.

Art. 3 Oggetto

La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati.

Rientrano nell'oggetto sociale: rilasciare e ricevere fidejussioni ed altre garanzie; effettuare operazioni commerciali complementari o connesse con le attività delle società od enti cui partecipa; acquistare ed alienare immobili civili ed industriali e condurne la gestione; nonché, in genere, ogni altra operazione connessa con lo scopo sociale, o rispetto a questo, opportuna od utile.

Titolo II

Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di € 250.009.677,85 (duecentocinquantomilioneinovecentosettantasette e ottantacinque) rappresentato da n. 254.561.457 (duecentocinquantaquattromilioneinovecentosessantunomilaquattrocentocinquantesette) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 235.489.347 (duecentotrentacinquemilionequattrocentottantanovecentoquarantasette) azioni ordinarie e n. 19.072.110 (diciannovemilioneisettantaduemilacentodieci) azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

In esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il 19 maggio 2006, la società ha inoltre provveduto alla emissione di complessivi n. 74.209.605 (settantaquattromilioneiduecentonovecentocinque) *warrant*, aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, per ulteriori massimi nominali € 25.973.361,75 (venticinquemilioneinovecentosettantatremitatrecentosessantuno e settantacinque) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 74.209.605 (settantaquattromilioneiduecentonovecentocinque) azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti *warrant*, ad un prezzo unitario di € 0,35 (zero e trentacinque) corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) *warrant* posseduto, dalla data del 1° gennaio 2007 fino all'11 dicembre 2009, nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

In esecuzione della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006, il Consiglio

di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 28 giugno 2006, ha determinato in massimi € 25.973.640,00 (venticinquemilioni novencentosettantatremilaseicentoquaranta) l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei *warrant* emessi, determinando preventivamente in n. 74.210.400 (settantaquattromilioni duecentodiecimilaquattrocento) il loro numero.

In esecuzione dell'operazione in parola ed a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio in ragione di n. 1 (una) nuova azione ogni gruppo composto da n. 3 (tre) azioni della medesima categoria possedute e delle conseguenti ulteriori deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007, alla data del 16 luglio 2007 sono risultati in circolazione complessivamente n. 73.899.627 (settantatremilioni ottocentonovantanovemilaseicentoventisette) *warrant* il cui esercizio determinerà l'emissione di massime n. 24.633.209 (ventiquattromilioni seicentotrentatremiladuecentonove) azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, con il conseguente aumento del capitale sociale per massimi € 25.864.869,45 (venticinquemilioni ottocentosessantaquattromilaottocentosessantaseviregolaquarantacinque).

Alla data del 31 ottobre 2008 sono stati complessivamente esercitati n. 6.279.616 (seimilioni duecentosettantatanovemilaseicentosedici) *warrant* con la conseguente emissione di n. 2.299.856 (duemilioni duecentonovantanovemilaottocentocinquantasei) azioni ordinarie, residuando quindi n. 67.929.987 (sessantasettemilioni novecentoventinovemilanovecentottantasette) *warrant* esercitabili nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 3 *warrant* posseduti, al prezzo complessivo di € 1,05 (uno e zero cinque).

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi I e II del presente Statuto e tenuto conto di quanto deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007, la Società, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2006, ha disposto di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 7.999.999,60 (settemilioni novecentonovantanovemilanovecentonovantanove e sessanta) mediante emissione di massime n. 7.774.538 (settemilioni settecentosettantaquattromilacinquecentotrentotto) azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € 1,029 (unovirgolazeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di *Stock Option*" destinato ai Dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia e all'estero.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha integrato la precedente delega attribuita dalla sopra richiamata Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IV del presente Statuto.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi VI e VII del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nelle sue riunioni del 31 luglio 2006 e del 18 luglio 2007, nel rispetto delle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 4.245.282,53 (quattromilioni duecentoquarantacinquemiladuecentottantadue e cinquantatrè) mediante emissione di massime n. 4.125.639 azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € 1,029 (unovirgolazeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di *Stock Option*" destinato ad Amministratori che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia ed all'estero.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha modificato la precedente delega attribuita dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IX del presente Statuto.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 di cui al successivo art. 7, commi IV e V del presente Statuto e tenuto conto di quanto deliberato dalla medesima Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007, la Società, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2007, ha disposto di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 2.754.714,29 (duemilioni settecentocinquantaquattromilasettecentoquattordici e ventinove) mediante emissione di massime n. 2.677.079 (duemilioni seicentosettantasettemilasettantanove) azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € 1,029 (unovirgolazeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di *Stock Option*" destinato ai dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate

di quest'ultime, in Italia e all'estero.

Alla data del 31 ottobre 2007 sono state complessivamente esercitate n. 6.802.713 (seimilioniottocentodueimilasettecentotredici) opzioni con la conseguente emissione di n. 2.267.571 (duemilioniduecentosessantasettemilacinquecentosettantuno) azioni ordinarie.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli *warrant* eventualmente emessi.

Art. 5 Categorie di azioni

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della Società.

Art. 6 Obbligazioni e strumenti finanziari non partecipativi

La società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, secondo le disposizioni di legge.

Art. 7 Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi € 8.000.000,00 (ottomilioni//00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

In conseguenza delle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 ed

anche ad integrazione della precedente deliberazione della Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte entro il termine del 19 maggio 2011, di aumentare il capitale sociale per ulteriori massimi complessivi € 2.754.714,29 (duemilionesettecentocinquantaquattromilasettecentoquattordicivirgolaventinove), mediante emissione di massime n. 2.677.079 (duemilionesessantasettemilasettantanove) azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di € 1,029 (unovirgolazeroventinove) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII del Codice Civile, a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 18 luglio 2007 ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente articolo 4 del presente Statuto.

Con delibera assunta dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 e modificate dalla successiva deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 e del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2007, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi complessivi € 4.245.282,53 (quattromilioni duecentoquarantacinquemiladuecentottantadue e cinquantatrè) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ad Amministratori, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta agli Amministratori restando stabilito che il prezzo di emissione sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie di KME Group S.p.A., rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti d'opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sue riunioni del 31 luglio 2006 e del 18 luglio 2007, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

In conseguenza della precedente deliberazione assunta dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, la medesima predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti ha corrispondentemente adeguato le deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 riducendo la facoltà, sempre ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 19 maggio 2011, il capitale sociale riducendola da massimi € 6.999.999,57 (seimilionesettecentonovantanovecentonovantanovevirgolacinquantasette) a massimi € 4.245.282,53 (quattromilioni duecentoquarantacinquemiladuecentottantaduevirgolacinquantatre), mediante emissione di massime n. 4.125.639 (quattromilionesessantacinquemilaseicentotrentanove) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di € 1,029 (unovirgolazeroventinove) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, ad Amministratori di KME Group S.p.A. e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, in Italia e all'estero. Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica *pro-tempore*, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale delle deleghe loro conferite nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale.

Art. 8 Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7,24% (settevirgolaventiquattro) in

ragione di anno di € 1,50 (unovirgolacinquanta) per azione, corrispondente a € 0,1086 (zerovirgolamilleottantasei) per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno di € 1,50 (unovirgolacinquanta) per azione, corrispondente a € 0,1086 (zerovirgolamilleottantasei) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2,07% (duevirgolazerosette) in ragione di anno di € 1,50 (unovirgolacinquanta) per azione, pari a € 0,03105 (zerovirgolazerotremilacentocinque) per azione.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.

Art. 9 Acconti sui dividendi

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nel rispetto dei termini e delle condizioni fissate dalla legge.

Titolo III

Art. 10 Convocazione dell'assemblea

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può tenersi anche fuori della sede sociale, purchè nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

L'avviso di convocazione può contenere l'indicazione della data ed ora dell'Assemblea di seconda e di terza convocazione e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero, in alternativa, su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" o "Italia Oggi".

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le modalità di esercizio dello stesso nonché i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'Assemblea entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti Azionisti che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione degli Azionisti richiedenti, allegando copia di idonea certificazione/comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati attestante la titolarità ed il numero delle loro azioni.

Art. 11 Intervento e rappresentanza in assemblea

Possono intervenire alla Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunica-

zione da parte degli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro il termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione e nella scheda di voto per corrispondenza predisposta in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla Assemblea, dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'Assemblea di prima convocazione all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, gli Azionisti possono farsi rappresentare da un mandatario, socio o non socio, mediante semplice delega scritta anche in calce alla comunicazione prevista dalla normativa vigente.

Art. 12 Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli amministratori intervenuti. Spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun azionista; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla assemblea di dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori.

Il Presidente è assistito da un segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'assemblea redatto da un notaio, lo stesso notaio è designato come segretario.

Art. 13 Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, o dal notaio, redatto in conformità alla normativa vigente.

Gli interventi di ciascun azionista, pertinenti all'ordine del giorno, saranno riportati in forma sintetica nel verbale dell'assemblea; in caso di richiesta di verbalizzazione per esteso, l'azionista dovrà presentare seduta stante un testo all'uopo predisposto che sarà inserito nel verbale.

Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

Titolo IV

Art. 14 Amministrazione della società

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione dell'impresa e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola eccezione degli atti che per legge siano demandati alla Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere le deliberazioni concernenti operazioni di fusione e di scissione

nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 2505, 2505 *bis* e 2506 *ter* del Codice Civile, ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio ed adeguare lo Statuto alle disposizioni di legge.

Nei limiti imposti per legge, il Consiglio può costituire al suo interno Comitati anche esecutivi, fissandone le competenze ed il regolamento interno, e può delegare proprie attribuzioni a singoli componenti, determinandone i limiti e le modalità di esercizio, con facoltà di avocare a sé operazioni rientranti nelle deleghe già conferite.

Gli Amministratori ai quali sono stati conferiti poteri o deleghe, nonché quelli che partecipano ai Comitati eventualmente costituiti, hanno l'obbligo di informare con cadenza trimestrale il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Con la medesima periodicità, devono altresì riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, l'informativa potrà essere effettuata anche per iscritto.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire poteri e facoltà per il compimento di singoli atti a dipendenti ed a terzi in genere.

Art. 15 Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, con esclusione di quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio stesso, può delegare i suoi poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque amministratori, compreso il Presidente, determinandone le facoltà, le attribuzioni ed il funzionamento.

Il Comitato Esecutivo può riunirsi informalmente, deliberando anche senza riunione con voto espresso per via telefonica o telegrafica, confermato a mezzo di lettera o telex che sarà conservato agli atti della società. I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo.

Art. 16 Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il proprio Presidente al quale compete la rappresentanza legale della Società come previsto dal successivo art. 20.

Può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti ed Amministratori Delegati, fissandone poteri e facoltà, nonché attribuire speciali poteri e facoltà ad altri singoli Amministratori.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che dei Vice Presidenti, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio.

Il Consiglio nomina annualmente un segretario che può essere persona anche estranea al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve essere in possesso di una esperienza di carattere interdisciplinare nei settori della amministrazione, della finanza e del controllo; dovrà inoltre possedere i requisiti di onorabilità richiesti per gli Amministratori.

L'attività, le funzioni e la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Consiglio di Amministrazione determina la durata dell'incarico e conferisce al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

Art. 17 Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a dodici Amministratori nominati dall'assemblea, dopo che questa ne abbia stabilito il numero che resterà vincolante fino a sua diversa delibera.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e possono essere rieletti.

Nel Consiglio di Amministrazione devono essere presenti Amministratori indipendenti nel numero minimo e

con i requisiti previsti per legge. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Qualora per qualsiasi ragione vengano a mancare uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio, si procede alla loro sostituzione a norma di legge.

Se viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dalla carica e dovrà essere convocata senza indugio l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

La procedura che sarà adottata dalla Assemblea degli Azionisti per la nomina del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

a) almeno 15 (quindici) giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste recanti i nominativi dei candidati alla nomina ad Amministratore. Qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale. Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;
3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma III, del D.Lgs. n. 58/1998;

b) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

c) hanno diritto di presentare la lista gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione - in misura pari alla percentuale più elevata individuata nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro il termine di cui al medesimo comma a) del presente articolo. In caso di rinvio della Assemblea in seconda o in terza convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;

d) risulteranno nominati Amministratori i candidati, meno l'ultimo in ordine numerico, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultante prima per numero di voti; fermo restando che, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste, come sopra indicato;

e) in caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Amministratori i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

f) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Amministratori i candidati presenti nella

predetta lista nell'ordine precisato nella stessa;

g) nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Art. 18 Adunanze del Consiglio

Il Consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente o il Comitato Esecutivo, se nominato, lo reputi necessario, non meno però di quattro volte l'anno.

Gli amministratori debbono essere convocati al domicilio con lettera o telex scritto inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza; in caso di estrema urgenza, la convocazione potrà essere effettuata anche solo due giorni prima.

Le convocazioni debbono contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. Le adunanze possono tenersi anche al di fuori della sede sociale purchè nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 Validità delle adunanze del Consiglio

Le deliberazioni sono valide se assunte con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità prevarrà la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

È ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Le deliberazioni sono scritte nel libro dei verbali delle adunanze del Consiglio e sottoscritte dal Presidente e dal segretario. L'indicazione degli amministratori presenti alla riunione deve risultare dal verbale delle adunanze del Consiglio.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

Art. 20 Rappresentanza sociale

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta con firma individuale al Presidente del Consiglio o a chi ne fa le veci, con facoltà, anche senza bisogno di previa deliberazione del Consiglio, di promuovere e resistere ad azioni giudiziarie in qualunque grado e tipo di giurisdizione, in Italia e all'estero, compresa la Corte Costituzionale, di promuovere arbitrati e resistere a domande di arbitrato sia rituali che liberi, di presentare esposti, denunce e querele in sede penale, di proporre ricorsi, gravami ordinari e straordinari, nonché istanze intese ad ottenere provvedimenti di urgenza e cautelari, di rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinunce, di rimettere querele e transigere controversie, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, di conferire all'uopo i necessari mandati o procure alle liti, di nominare procuratori e mandatari in genere, fissandone i poteri.

Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro conferiti.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati o dei direttori, gli atti sociali sono validamente firmati da due amministratori.

Art. 21 Compenso

Al Consiglio di Amministrazione spetta una partecipazione agli utili nella misura indicata al precedente art. 8; l'assemblea potrà inoltre assegnare ai membri del Consiglio una indennità annuale fissa.

Il Consiglio determina il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Titolo V

Art. 22 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario e sulla adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate; è composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, i suoi componenti devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalle disposizioni applicabili; in tale ambito l'industria metallurgica nel suo complesso è considerata materia e settore strettamente attinente con quello della Società, sicché nella stessa i Sindaci dovranno avere una comprovata esperienza.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti, salva diversa disposizione di legge; l'Assemblea degli Azionisti ne fissa la retribuzione annuale all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

La procedura adottata dalla Assemblea degli Azionisti per la nomina del Collegio Sindacale è la seguente:

a) almeno 15 (quindici) giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste per la nomina dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti in cui i candidati siano contrassegnati da un numero progressivo. Qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno ferial.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
 2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;
 3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascuno di essi eventualmente ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche;
- b) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui al precedente comma a) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti che, in base a quanto stabilito nel medesimo comma a) n. 2, risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, con l'avvertenza che qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno ferial. Nel caso previsto dal presente comma b), le soglie previste ai sensi del successivo comma d) sono ridotte alla metà;
- c) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- d) hanno diritto di presentare la lista gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di controllo - in misura pari alla percentuale più elevata individuata ai sensi dell'art. 147 *ter*, comma I, del D.Lgs. n. 58/1998 nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro i termini di cui ai precedenti commi a) e b). In caso di rinvio della Assemblea in seconda o in terza convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;

e) risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma II, del D. Lgs. n. 58/1998.

Risulteranno eletti Sindaci Supplenti il primo candidato nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma II del D. Lgs. n. 58/1998.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

f) la Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista presentata dalla minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applicherà il paragrafo precedente;

g) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi n. 3 (tre) candidati e Sindaci Supplenti i successivi n. 2 (due) candidati nell'ordine precisato dalla lista medesima; la carica di Presidente sarà assegnata al primo dei candidati elencati.

I componenti del Collegio Sindacale sono tenuti all'osservanza dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni applicabili.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco, subentra il primo dei Supplenti appartenente alla medesima lista del Sindaco uscente; qualora si tratti del Presidente del Collegio Sindacale, la Presidenza è assunta, fino alla prima Assemblea successiva, dal Sindaco Supplente subentrato a quello uscente e appartenente alla lista eletta dalla minoranza.

Le precedenti disposizioni in materia di elezione dei Sindaci si applicano anche alle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale stesso a seguito di sostituzione o decadenza di suoi componenti. Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla nomina del Collegio Sindacale ed alla eventuale nomina e/o integrazione dei suoi componenti secondo quanto sopra previsto, l'Assemblea procederà in conformità a quanto previsto dalla legge.

Art. 23 Riunioni del Collegio

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 24 Controllo Contabile

Il controllo contabile della Società è esercitato da una Società di Revisione iscritta nell'albo speciale previsto per legge.

Ai sensi di legge, la Società di Revisione incaricata del controllo contabile è nominata, a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli Azionisti, che ne determina anche il corrispettivo.

L'incarico ha la durata prevista dalle disposizioni in materia e potrà essere rinnovato nel rispetto delle medesime.

Titolo VI

Art. 25 Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

La società approva il bilancio d'esercizio e pubblica la relazione finanziaria annuale entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Titolo VII

Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

Titolo VIII

Art. 27 Durata della società

La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte per deliberazione dell'assemblea.

La deliberazione di proroga non è causa di recesso del socio ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

Titolo IX

Art. 28 Liquidazione della Società

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.

Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,50 (unovirgolacinquanta) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.